14

INNO

ALLA VERGINE DELLE GRAZIE

CHE SI VENERA

nell' Oratorio privato della Famiglia

DELL' ECC.^{mo} COMM. MURENA

Ministro Segretario di Stato delle Reali Finanze

MDCCCLVI.

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

Digitized by Google

QUANDO SUA ECCELLENZA

il signor Commendatore

D. SALVATORE MURENA

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER LE FINANZE

DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

IL GIORNO II. LUGLIO MDCCCLVI.

NEL SUO ORATORIO PRIVATO

SOTTO IL POTENTISSIMO TITOLO

DI MARIA DELLE GRAZIE

CON DIVOTA POMPA SOLENNIZZAVA

A LEI

UNA SPLENDIDA E DIVOTA FESTA

Pasquale Canonico Caruso

Rettore del Real Collegio Medico-Chirurgico

TESTIMONE DEL PIO RITO

PUBBLICAVA IL SEGUENTE

INNO

1.

Della Fede il santo raggio
Non è spento in Israello :
Ostie pure ancor s'immolano
Sull'altar del divo Agnello.
Alla Vergin delle Grazie
Ancor s'offron dai devoti
Grati incensi, puri voti,
Sante lagrime e sospir.

Digitized by Google

2.

Oggi stesso, o Madre e Vergine,
Che di grazie sei ripiena,
Ti festeggia in ara nobile
La famiglia de' MURENA.
Ivi Tu tra faci e lampade,
E tra serti e gemme e fiori,
Avrai sempre chi T'adori,
E T'innalzi i suoi desir.

3.

E Tu dona a' casti Coniugi
Giorni placidi e felici:
Tu dal Ciel lor figli teneri
Guarda, aiuta e benedici.
Sien quaggiù di vivo esempio,
Di sostegno al poverello,
E lassù sien poi sgabello,
O Regina, del tuo piè.

4.

Ma che ascolto ?... oh ciel! che veggio ?...
Tocca l'arpa una bambina,
E col canto in sulle labbia
La sorella si avvicina.
Benedette! oh come imporpora
Il Pudor lor nivee gote ?
Benedette! In queste note,
O Maria, dan gloria a Te.

Digitized by Google

5.

« Vergin Madre, del tuo Figlio
Figlia eletta, umile, ed alta,
Quella sei, per cui degli uomini
La natura più s'esalta:
  Tu portasti nelle viscere
Delle cose il Creatore;
Nel tuo ventre il divo amore
Si raccese, e c'irraggiò. »

6.

« L'alte sedi dell'Empireo
Tu rallegri, onori e bei,
Ed ai Santi di purissima
Carità la face sei.
  Ma quaggiù, fra noi sì miseri,
Tu sei Fonte della Spene,
E conduci al Sommo Bene
Chi 'n Te sola confidò. »

7.

« Or innanzi all'ara, ond'ebbeti
Onorata il Genitore,
Ci prostriamo, o Madre amabile,
Per sacrarti il nostro cuore.
  Tu lo sana, il monda, e degnati
Poi di farne la tua stanza.
Verrà men nostra speranza,
Se la Fonte in noi sarà ? »

Digitized by Google

8.

« O Maria, deh! Tu soccorrici
Nei perigli della vita,
E nell'ora in cui nostr'anima
Fia dal corpo dipartita,
    Verrem teco, o Madre e Vergine,
A fruir l'eterna pace:
Anche a noi sarai tu face
Di perpetua carità. »

9.

« Ma la tua Misericordia
Oggi stesso mostra a noi,
Col chinar sulla Famiglia
I pietosi lumi tuoi.
    Un tuo sguardo soavissimo
Muta in patria un duro esiglio,
Ed al lampo del tuo ciglio
Sulla spina olezza il fior. »

10.

« Quel tuo sguardo apporti giubilo
Ove stendesi la Chiesa:
Basti quello dalla rabbia
De' nemici a farla illesa.
    Da quel sguardo alfine appaghisi
Dei fedeli il bel desire,
Ed intorno al crin del SIRE
Si rinverda il sacro allor. »

VA1
1515301